

GALLARATE E MALPENSA

[GALLARATE]

Aperture domenicali I ribelli non si piegano

*Malpensa Uno: dieci negozianti resteranno chiusi anche oggi
Ma si apre uno spiraglio per trattare con il centro commerciale*

GALLARATE Apertura domenicale al centro commerciale "Malpensa Uno": i negozianti ribelli non cedono e rimarranno chiusi anche oggi.



Ma si apre uno spiraglio di trattativa con la società che gestisce il complesso di via Lario. «L'apertura c'è stata - fa notare il direttore dell'Ascom di Gallarate **Gianfranco Ferrario**, intervenuto a dar manforte ai suoi associati - i negozianti chiedono semplicemente di essere liberi di scegliere quando aprire in base alla loro opportunità e convenienza economica». La guerra contro la liberalizzazione degli orari del commercio e per il diritto al riposo domenicale è iniziata a Gallarate ma sta per diffondersi a macchia d'olio anche ad altri centri commerciali del Varesotto.

Merito di dieci coraggiosi negozianti che operano all'interno del complesso commerciale "Malpensa Uno" di Gallarate e che si sono opposti alla decisione della direzione del centro di accogliere fin da subito le novità del decreto Monti, tenendo aperto il centro commerciale tutte le domeniche. «Noi abbiamo deciso di riconfermare il vecchio sistema di un'apertura domenicale al mese - spiegano i negozianti ribelli - e rimantiamo aperti solo la seconda domenica del mese». Domenica scorsa gli esercizi erano infatti aperti, con la sola eccezione del calzolaio che ormai già da un paio d'anni si rifiuta di lavorare anche la domenica, non ritenendolo vantaggioso dal punto di vista degli incassi. Oggi invece le saracinesche dei dieci ribelli rimarranno abbassate, anche perché, come spiegarono gli interessati, «chi resta aperto non lavora a sufficienza per giustificare lo sforzo». Ritenimento ai negozi in franchising e appartenenti a grandi catene che tengono aperto tutte le domeniche come il supermercato Carrefour.

Dopo le prime minacce di sanzioni e multe c'è il rischio di arrivare persino allo sfratto) in caso di mancato rispetto del regolamento interno del centro, la posizione della direzione si sarebbe ammorbidita e nel frattempo agli esercenti è pervenuta l'indi-

cazione che le attuali aperture domenicali sono sperimentali fino al mese di aprile: solo a quel punto si valuterà se vale la pena proseguire o fermarsi. Odos Group, la società di Novara che amministra il complesso secondo modalità condominiali, ribadisce le proprie ragioni: «C'è stata una votazione dall'assemblea che ha bocciato le proposte alternative emerse». Pertanto secondo la direzione di Odos «rimane vigente quanto stabilito dal regolamento di gestione del complesso» che prevede

di aprire per il maggior tempo possibile. Intanto però l'intervento delle associazioni di categoria dei commercianti ha prodotto l'apertura di uno spiraglio di trattativa: in settimana dovrebbe essere fissato un incontro con la direzione del centro e alcuni dei ribelli per cercare di giungere ad una soluzione equilibrata.

I negozianti invocano la «libertà di scelta» rispetto all'opportunità di aprire, soprattutto nei periodi meno appetibili dal punto di vista commerciale. Posizione che trova il favore anche dei sindacati dei lavoratori del commercio. **Andrea Aliverti**

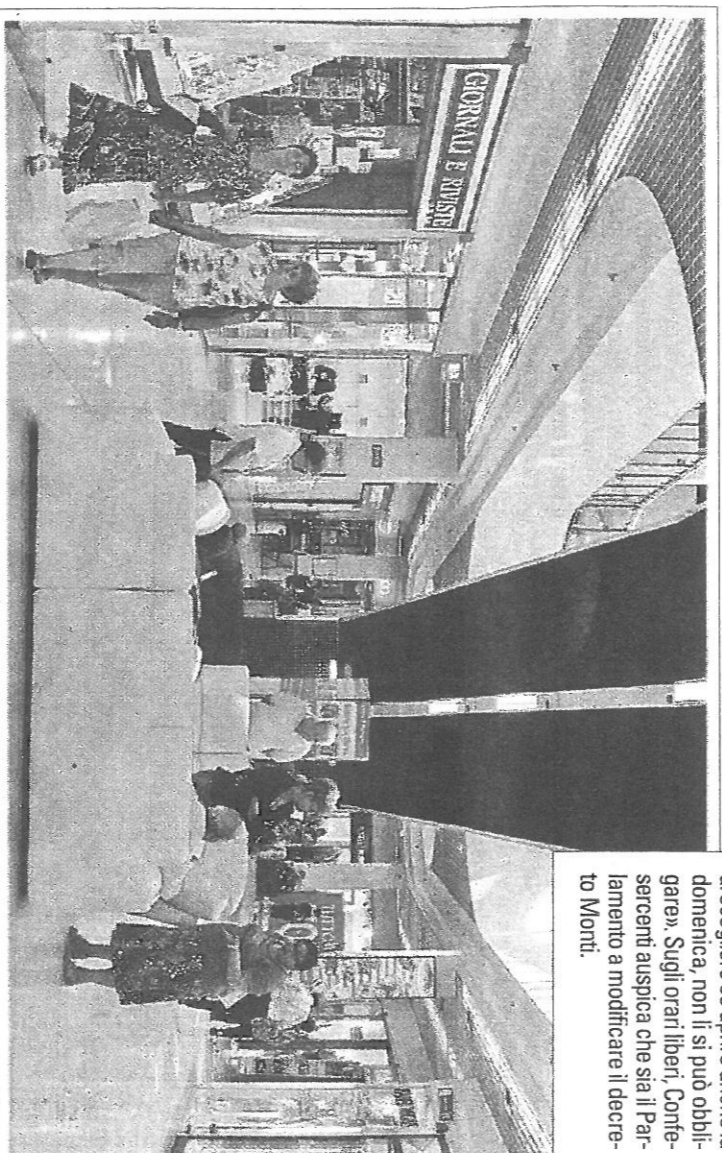
[IN DIFESA]

Costrizione

(a. all.) «Non si possono costringere i negozi di vicinato al kappao». Così il direttore di Ascom Gallarate Gianfranco Ferrario interviene in difesa dei negozianti ribelli del Malpensa Uno, che si oppongono all'apertura domenicale indiscriminata. «Quando fu sottoscritto il regolamento del centro c'era un'apertura domenicale al mese, passare a 365 giorni all'anno è eccessivo - fa notare Ferrario - un buon amministratore deve tenere conto del bene comune e della convenienza economica. E se il prossimo passo sarà l'apertura 24 ore su 24? Avanti di questo passo i negozi rischiano di saltare. Noi chiediamo di ragionarci sopra».

Sostegno

Sostegno alla battaglia anche da Confesercenti, anche se non ci sono associati coinvolti nel caso Malpensa Uno. Il delegato gallaratese Mario Carrà ritiene «opportuno garantire ai negozianti la libertà di scegliere se aprire anche la domenica, non li si può obbligare». Sugli orari liberi, Confesercenti auspica che sia il Parlamento a modificare il decreto Monti.



QUANDO LA SPESA SI FA NEI GIORNI FESTIVI

Il Malpensa Uno di Gallarate: prosegue la protesta di un gruppo di negozianti che si oppongono alla volontà della direzione del centro commerciale di usufruire della possibilità di aprire sempre alla domenica.

VARESE PRESS